Come ha raggiunto l'Islam l'equilibrio sociale?

Una delle regole generali dell'Islam afferma che la ricchezza appartiene ad Allah e che le persone ne sono solo depositarie, e che la ricchezza non deve circolare solo tra i ricchi. L'Islam vieta l'accumulo di ricchezze senza dare ai poveri e ai bisognosi una piccola parte attraverso la Zakah, che è un atto di culto che aiuta l'uomo a dare priorità al sacrificio e alla generosità rispetto all'avarizia.

{Il bottino che Allah concesse al Suo Inviato, sugli abitanti delle città, appartiene ad Allah e al Suo Inviato, ai [suoi] familiari, agli orfani, ai poveri e al viandante diseredato, cosicché non sia diviso tra i ricchi fra di voi. Prendete quello che il Messaggero vi dà e astenetevi da quel che vi nega e temete Allah. In verità Allah è severo nel castigo}. [184] [Surat al-Hashr: 7].

{Credete in Allah e nel Suo Messaggero e date [una parte] di ciò di cui Allah vi ha fatto vicari. Per coloro che credono e saranno generosi, ci sarà ricompensa grande}. [185] [Surat al-Hadīd: 7].

{...Annuncia a coloro che accumulano l’oro e l’argento e non spendono per la causa di Allah un doloroso castigo}. [186] [Surat at-Tawbah: 34].

L'Islam incoraggia anche tutte le persone capaci a lavorare.

{Egli è Colui Che vi ha fatto remissiva la terra: percorretela in lungo e in largo, e mangiate della Sua provvidenza. Verso di Lui è la Resurrezione}. [187] [Surat al-Mulk: 15].

L'Islam, in realtà, è una religione che apprezza il lavoro, e Allah Onnipotente ci comanda di adottare il Tawakkul (affidamento ad Allah) piuttosto che il Tawākul (dipendere da Allah in modo passivo). Il Tawakkul richiede determinazione, diligenza e l'uso dei mezzi disponibili, seguiti dalla sottomissione al decreto e al giudizio di Allah.

Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse a colui che voleva lasciare libera la sua cammella come espressione della sua fiducia in Allah:

"Legala e poi affidati (ad Allah)". [188] "Sahīh at-Tirmidhi".

È così che il musulmano raggiunge l'equilibrio necessario.

L'Islam ha proibito lo spreco e ha elevato il livello degli individui a controllare il tenore della vita. Tuttavia, va notato che la ricchezza nell'Islam non significa solo soddisfare i bisogni essenziali; piuttosto, implica possedere cibo, vestiti, un'abitazione e i mezzi necessari per sposarsi, compiere il Hajj e fare beneficenza.

{coloro che quando spendono non sono né avari né prodighi, ma si tengono nel giusto mezzo}. [189] [Surat al-Furqān: 67].

Secondo l'Islam, la persona povera è quella che non riesce a raggiungere un tenore di vita che soddisfi i suoi bisogni essenziali secondo il tenore di vita nel suo paese. Più alto è il tenore della vita, più ampio diventa il significato reale della povertà. Così, se è comune in una certa comunità che ogni famiglia possieda una casa indipendente, allora non possederne una diventa una forma della povertà. Di conseguenza, l'equilibrio significa garantire a ciascun individuo, musulmano o dhimmi, un sufficiente tenore di vita in base alle risorse della società in quel momento.

L'Islam garantisce il soddisfacimento dei bisogni di tutti i membri della società attraverso la solidarietà pubblica, poiché i musulmani sono fratelli ed è loro dovere sostenersi a vicenda. Pertanto, è dovere dei musulmani assicurarsi che nessuno tra loro sia indigente.

Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:

"Il musulmano è fratello del musulmano; non gli fa torto e non lo consegna a un oppressore. A chi soddisfa i bisogni di suo fratello, Allah soddisferà i suoi bisogni; e chiunque sollevi un musulmano da una difficoltà, Allah lo solleverà da una difficoltà delle difficoltà del Giorno della Resurrezione; e chiunque copra [le colpe di] un musulmano, Allah coprirà [le sue colpe] nel Giorno del Giudizio". [190] "Sahīh al-Bukhāri".

Arabic Source: https://www.mawthuq.net/demo/qa/ar/show/78/
Wednesday 27th of August 2025 03:23:44 PM